

# COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE

“ Città di Sisto V ”

(Prov. di Ascoli Piceno)

C.a.p. 63068 – P.zza Umberto I n. 12  
C. F. 80000490443 – P. IVA 00430550442

Tel. 0736/828015 – fax 0736/828002  
ufficiotecnico@comune.montaltodellemarche.ap.it



## SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

PROGRESSIVO 2782/2018

PROT. N. 3929

PRATICA N. **2/2018**

Lì, 23/05/2018

## AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

NEL TERRENO PER MEZZO DI FOSSA IMHOFF

**N. 2/2018**

(Titolo IV – Capo II , art. 45 D. L.gs. D.Lgs n. 152 del 11 maggio 1999 e s.m.i.)

### IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

VISTO il Decreto Legislativo 11/05/1999, n. 152 e s.m.i., “Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/Cee concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/Cee relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”;

VISTO il Decreto Legislativo 05/02/1997, n. 22, “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., ad oggetto “Norme in materia ambientale” in particolare la Parte Terza recante “Norme in materia di difesa del suolo lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la richiesta di Autorizzazione allo Scarico assunta al protocollo di questo Ente con n. 2289 del 22/03/2018, delle acque reflue relative al fabbricato sito in Contrada Canale del Comune di Montalto delle Marche e catastalmente distinto al foglio di mappa n. 6, particella n. 58, presentata dal Signor **DOMINICUS DOBBELAAR**, nato ad Amsterdam il 11/04/1952, codice fiscale DBB DNC 52D11 Z126U e residente a Rotterdam (Paesi Bassi) Walenburgerweg 57 in qualità di proprietario;

VISTA la documentazione prodotta in allegato alla richiesta;

VISTA la relazione geologica;

VISTO il parere, richiesto all'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno in data 23/03/2018 con nota protocollo n. 2298, ed espresso in data 03/05/2018 protocollo n. 14705 il quale recita “Sulla base di quanto osservato, si esprime parere FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione per gli scarichi negli strati superficiali del sottosuolo dei reflui domestici provenienti dalle strutture di proprietà della Ditta Dominicus Dobbelaar sito in Contrada Canale del Comune di Montalto delle Marche, con le seguenti prescrizioni:

- Il numero di abitanti equivalenti massimo è quello compatibile con il dimensionamento dei sistemi di trattamento proposti (8 AE e 3 AE);
- Il programma di manutenzione delle fosse imhoff deve prevedere lo spurgo delle stesse secondo le necessità ed almeno una volta l'anno;
- Le operazioni di spurgo delle fosse imhoff devono essere effettuate tramite ditte autorizzate e la documentazione relativa deve essere conservata, dal titolare dello scarico, per almeno 5 anni
- Le acque meteoriche devono essere disperse lontano dall'impianto di sub irrigazione;
- In fase di gestione, controllare che non si manifestino impaludimenti superficiali;
- L'intervento in oggetto non deve essere influenzato negativamente dalle acque sotterranee e superficiali e non deve modificare il regime idrico locale di flusso e deflusso;
- Devono essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'allegato 5 alla Delibera Interministeriale del 04/02/1977 e nella relazione geologica-idrogeologica allegata;
- Dalla relazione **non si evidenzia alcuna richiesta per lo scarico della piscina, pertanto la valutazione tecnica favorevole è da considerarsi solo per lo scarico dei reflui domestici della casa con annesso ed annesso singolo.**

#### DATI DI PROGETTO:

- Le acque domestiche provengono da un fabbricato di civile abitazione e da due annessi di proprietà della Ditta Dominicus Dobbelaar ubicati nel Comune di Montalto delle Marche, Contrada Canale (foglio di mappa n. 6, particella n. 58), per un numero massimo di 8 abitanti equivalenti il primo, e per 3 abitanti equivalenti il secondo;
- L'approvvigionamento dell'acqua potabile avviene tramite condotta pubblica;
- La zona interessata non è servita da pubblica rete fognaria e pertanto è prevista la realizzazione di una rete fognaria privata per raccogliere le acque reflue provenienti dal fabbricato e convogliarle all'impianto di trattamento;
- Il primo (casa più annesso) impianto di trattamento è costituito da una vasca di tipo imhoff, un pozzetto di cacciata e ispezione seguito da un sistema di sub irrigazione dimensionato per 8 A.E.;
- Le acque reflue provenienti dalla cucina sono convogliate e trattate da un degrassatore prima di confluire nella fossa imhoff;
- La condotta disperdente, in base al numero di AE serviti e alla tipologia di terreno (limoso sabbioso argilloso), avrà una lunghezza pari a 40 metri (5 metri per AE);
- Il secondo (annesso) impianto di trattamento è costituito da una vasca tipo imhoff un pozzetto di cacciata e ispezione seguito da un sistema di sub irrigazione dimensionato per 3 AE;
- La condotta disperdente, in base al numero di AE serviti e alla tipologia di terreno (limoso sabbioso argilloso) avrà lunghezza pari a 15 metri (5 metri per AE);
- La relazione geologica esclude la presenza di falda idrica, di condotte, sorgenti o serbatoi e pozzi destinati al servizio potabile nell'area interessata dall'impianto di trattamento e sub irrigazione;
- La piscina ad uso privato presente nell'area, secondo le indicazioni fornite dal committente non necessita di impianto di smaltimento in quanto è dotata di appositi filtri e non viene mai vuotata.

#### COMMENTO:

- Le norme tecniche di attuazione del PTA della Regione Marche (allegato alla Deliberazione del 26 maggio 2010 n. 145) stabiliscono che gli scarichi di acque reflue domestiche provenienti da nuclei abitativi isolati (fino a 50 AE) e che non recapitano in rete fognaria, devono essere sempre preventivamente autorizzati;
- La stessa norma stabilisce che tali reflui domestici devono essere trattati con adeguati sistemi, senza il rispetto di alcun limite per lo scarico finale (articolo 27 comma 7 NTA del PTA Marche);
- Lo stesso articolo prevede, fra i sistemi di smaltimento adeguati con scarico sul suolo, l'utilizzo della fossa imhoff, il convogliamento per gravità del refluo chiarificato verso un pozzetto di prelievo fiscale seguito da un sistema di dispersione mediante sub irrigazione;
- La normativa stabilisce inoltre che ai sistemi di trattamento di nuova realizzazione venga addizionato, immediatamente a monte della fossa imhoff, un separatore di oli e grassi, per le sole acque provenienti dai locali adibiti alla cucina;
- L'intero sistema di trattamento deve garantire un'efficienza progettuale di rimozione dei parametri BOD<sub>5</sub> e COD non inferiore al 50% e per i solidi sospesi non inferiore al 70%.

Per quanto sopra esposto

## A U T O R I Z Z A

Il Signor **DOMINICUS DOBBELAAR**, nato ad Amsterdam il 11/04/1952, codice fiscale DBB DNC 52D11 Z126U e residente a Rotterdam (Paesi Bassi) Walenburgerweg 57 in qualità di proprietario, mediante l'impianto sopra descritto con l'obbligo di rispettare le seguenti PRESCRIZIONI:

1. si deve garantire lo spurgo del comparto fango almeno con cadenza annuale;
2. i dati relativi alle operazioni di spurgo devono essere riportati su appositi quaderni di registrazione da conservare e tenere a disposizione delle autorità di controllo in caso di ispezione dell'impianto;
3. la sommità della trincea contenente la condotta disperdente deve risultare rilevata rispetto al terreno circostante in modo da evitare il formarsi di avvallamenti che faciliterebbero la penetrazione di acque meteoriche nella rete drenante;
4. devono essere rispettate tutte le prescrizioni delle norme tecniche contenute nell'allegato 5 alla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977
5. **è fatto obbligo** al titolare della presente autorizzazione allo scarico;
  - a) di assicurare l'accessibilità all'impianto alle autorità preposte ai controlli;
  - b) di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
  - c) di comunicare al Comune eventuali interventi di ampliamento o modifica dell'impianto di cui è stato autorizzato lo scarico così come ogni variazione apportata alle modalità di scarico;
  - d) di rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti prodotti dal processo depurativo;
  - e) di rispettare i limiti di emissione allo scarico e/o le disposizioni più restrittive eventualmente introdotte dalla normative nazionali e/o regionale successivamente alla data di rilascio del presente atto autorizzatorio.

Si ricorda inoltre che:

- deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico nel caso in cui l'immobile sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione e qualora lo scarico che ne derivi abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse da quello presente;
- ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in caso di inosservanza delle disposizioni di legge e contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie previste dallo stesso D. Lgs. 152/2006, il Comune provvederà a seconda della gravità dell'infrazione:
  - a) alla diffida, stabilendo il termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità;
  - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si presentino situazioni di danno o pericolo per la salute pubblica e l'ambiente;
  - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica o l'ambiente.

La presente autorizzazione non legittima il titolare allo scarico ad operare in difformità dei regolamenti di Polizia Urbana, delle norme igienico-sanitarie, di quelle urbanistiche ed edilizie o relative alla destinazione d'uso dell'immobile di cui trattasi, delle norme di tutela ambientale e paesaggistica e non lo esime dal munirsi di ulteriori autorizzazioni prescritte da particolari norme di legge.

Il presente atto può essere soggetto a revoca, modifica o sospensione qualora si ravvisino danni a persone, all'ambiente o ai beni pubblici e privati e in tutti i casi in cui si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

Per quanto non espressamente prescritto con la presente Autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**  
**(TASSOTTI PROF. RAFFAELE)**